

# Newsletter Assonautica Ancona

Periodico di informazione  
Anno 14 - Numero 40  
marzo 2011



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - 70% - DCB Ancona



**Unità d'Italia  
Manutenzione del porto  
Titolo Italiano di pesca**

**Kixxme ITA 777  
Luca's Days - Meteor Cup  
Racconti di crociera**

# Nuova Classe E 250 CDI 4MATIC. Tecnica avanzata di seduzione.

Cambio automatico 7G-Tronic, motore 4 cilindri da 204 CV, il più potente della categoria e l'unico con quattro ruote motrici.



Scopri la nuova gamma Classe E, a partire da 39.900 euro.  
Da oggi anche con l'esclusiva formula DrivePass. Attrazione integrale.

Consumo ciclo combinato berlina (l/100km): da 12,6 (E 63 AMG) a 5,5 (E 220 CDI). Emissioni CO<sub>2</sub> berlina (g/km): da 295 (E 63 AMG) a 144 (E 220 CDI).  
Consumo ciclo combinato station wagon (l/100km): da 12,8 (E 63 AMG) a 5,8 (E 220 CDI). Emissioni CO<sub>2</sub> station wagon (g/km): da 299 (E 63 AMG) a 153 (E 220 CDI).

Mercedes-Benz  
DrivePass

Da 399 euro al mese\*  
Assicurazione incendio e furto  
e manutenzione ordinaria incluse per 4 anni.

\*L'offerta è rivolta a Classe E Berlina 250 CDI 4MATIC con formula DrivePass (prezzi assicurazione incendio e furto Fatti Sano Total per 4 anni e pacchetto manutenzione Compact 4 anni/130.000 km). Prezzo di listino 39.900 euro, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa). Contributo concorsionario 570 euro (IVA inclusa), anticipo s/r vestitale prima 15.440 euro, 47 rate da 399 euro e rata finale da 15.615 euro (TAEG 5,81% e TAEG 6,77%, di cui 308 euro per spese istruttoria). Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Offerta soggetta a disponibilità limitata, presso il concessionario aderenti all'iniziativa, per contratti sottoscritti dal 1 febbraio 2011 al 31 marzo 2011 e vettura immatricolata entro il 30 aprile 2011. Non cumulabile con altre iniziative in corso. La formula DrivePass è valida solo sui veicoli Executive, Executive PLUS, Elegance, Elegance PLUS, Avantgarde e Avantgarde 4MATIC (pattugliata in tutti di Classe E Berlina e Station Wagon).

125!anni di innovazione



Mercedes-Benz

**DeltaMotors**

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz e smart  
Ancona, Zona Baraccola, Via Albertini, tel. +39 071 8047500 - [www.delta-motors.it](http://www.delta-motors.it)

# Editoriale

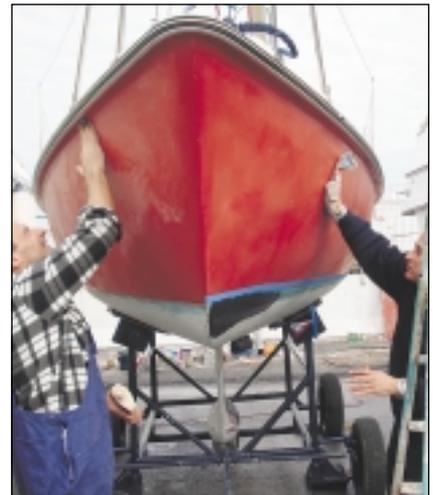
di Gianfranco Iacobone

**E'** difficile oggi parlare di Italia senza temere di passare per ingenui, ma ci proverò lo stesso perchè questo 2011 potrebbe portarci a delle riflessioni sane, e l'Assonautica Italiana ha voluto, con una iniziativa che illustriamo a pag. 4, ricordarci che tra le altre cose il mare è un elemento che davvero unifica l'Italia.

Pochi sanno che nel 1880 una piccola baleniera di quasi 10 metri, costruita da tre emigranti in Uruguay, attraversò l'Atlantico compiendo forse una delle prime traversate oceaniche su piccole imbarcazioni della storia della nautica. Il nome della barca era "Leone di Caprera", e l'intento era onorare un Eroe scomodo dell'Unità d'Italia, che si stava spegnendo proprio a Caprera (sarebbe morto nel 1882) nel disinteresse generale. Lo stesso disinteresse accolse i nostri all'arrivo in Italia. Per fortuna non tutti hanno rinunciato a coltivare la memoria, per cui la storica imbarcazione è stata ritrovata in una grotta a Marina di Camerota, è stata ben restaurata dalla Associazione "Arie" (un restauro "museale", non tale da renderla navigante, effettuato con i fondi del Ministero dell'Ambiente e in Partnership con il Comando Generale della Guardia di Finanza) ed oggi appartiene al Museo del Risorgimento di Milano e si trova a Livorno. L'intenzione è esporla, a Roma, il prossimo giugno quando la staffetta nautica di Assonautica consegnerà al Presidente della Repubblica il testimone simbolico portato lungo tutta la costa italiana. Quello che pochi forse sanno, anche da noi, è che uno dei tre, Orlando Grassoni, era di Ancona e che qui ancora vivono i suoi discendenti. Gli altri due erano Vincenzo Fondacaro, ideatore dell'impresa, di Bagnara Calabria, e Pietro Troccoli, di Marina di Camerota (Salerno) dove appunto gli eredi custodivano la barca. Quando la staffetta nautica in maggio sosterrà ad Ancona, noi celebriamo questo nostro concittadino umile ma determinato a dare un messaggio di alto valore simbolico.

Una riflessione mi piace fare con voi, fin d'ora: tre marinai, spinti ad emigrare dal bisogno, dei quali due meridionali ed uno del centro-Italia, portano fino a noi, attraversando un oceano e 130 anni, un messaggio di orgoglio dell'Unità appena raggiunta. E rischiano di trovare, come allora, un'Italia che li ignora perchè ha dimenticato che è stata povera ed emigrante, ed ha anche dimenticato che il meridione, come il resto d'Italia, ha fatto la sua parte con i suoi morti, non è stato conquistato da

un piccolo regno alpino come qualcuno va dicendo. Se questi tre marinai romantici ci facessero ricordare che la perdita della memoria e l'ignoranza generano le cose peggiori, forse noi ne ricaveremmo un bene, e loro nella loro barchetta potrebbero pensare che tanta fatica non è stata inutile.



Fabio e Aldo lucidano "Luca Maltese"

Aspettiamo una vostra foto per il prossimo numero del giornale

n° 40

Editoriale	3
Assonautica per l'Unità d'Italia	4
Marina Dorica oggi	5
Il punto sul Consorzio Vanvitelli	6
Vele per Luca	8
La Regata di Natale	9
Le nostre regate del 2011	10
Kixxme ITA 777	11
A.S.D. stagione 2011	12
Tecnologie a bordo	14
Le caprette di Itaca	16
Da Ancona a Kas e ritorno	20

## Assonautica Provinciale di Ancona

Sede legale:

60123 Ancona, Piazza XXIV Maggio n. 1,

Base nautica e segreteria:

60125 Ancona, via Giancarlo Mascino, 3/h  
tel. e fax 071/20.74.731 - cell. 340/1422005

Newsletter  
assonautica

Editore: FRUITS S.r.l.

Periodicità: trimestrale

Aut. Tribunale n. 8 del 25/2/1985

Direttore responsabile:

Giovanni Maggi

Redazione

G. Iacobone, F. Profili, C. Polacco

Amministrazione pubblicità:

Segreteria Assonautica

info@assonautica.an.it

www.assonautica.an.it

Luogo e data pubblicazione:

Ancona, marzo 2011

Impaginazione e stampa:

Anibaldi Grafiche srl (An)

Stampato in 750 copie

Il Leone di Caprera.  
Per gentile concessione  
dell'Associazione "ARIE"



Newsletter  
assonautica

questo periodico lo potete sfogliare anche  
su Internet all'interno del nostro sito



# Assonautica per l'Unità d'Italia



Parteciperemo ad una iniziativa dell'Assonautica Nazionale che vuole ricordare l'anniversario unitario portando il mare a simbolo di ciò che unisce il nostro Paese attraverso i tanti mari che lo circondano. Una bandiera simbolica (quella riportata a margine) sarà portata dalle nostre barche con due staffette che, partendo da Savona e Trieste (come nello schema) si incontreranno a Roma per presentare il trofeo al Presidente della Repubblica. Nei punti di sosta, dove avverrà lo scambio del testimone, si terrà una breve cerimonia per ricordare gli eventi che, nel luogo, hanno concorso alla lotta unitaria. Prevediamo la sosta ad Ancona il 20 maggio, e ci faremo onore con un bell'evento del quale vi informeremo. Le barche, a vela o motore, che vogliono partecipare alla staffetta Ancona-Civitanova e ritorno (21 maggio, con probabile pernottamento a Civitanova) possono già segnalarcelo, non ci sono limiti di numero.

**UNIONCAMERE**  
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

**ITALIA UNITA DAL MARE**  
**STAFFETTA NAUTICA**  
PER IL 150° ANNIVERSARIO UNITÀ D'ITALIA

**PARTENZA DA TRIESTE IL 14 MAGGIO 2011**

**TRIESTE**  
VENEZIA  
ROVERETO  
RAVENNA  
RIMINI  
PESARO  
ANCONA  
PORTO S. GIORGIO  
CIVITANOVA MARCHE  
S. PIETRO DEL TRONTO  
GRILLANOVA  
PESCARA  
ORTONA  
TERRACOLI

**VIESTE**  
BARI  
BRINDISI  
S. MARIA DE LEUCA  
GALLIPIOLI  
TARANTO

**POI ICORO**  
CARRARA  
CRITONE  
BOCCELLA

**MESSINA**  
LIPARI  
PALERMO  
AGRIGENTO  
RAGUSA  
SIRACUSA  
CATANIA

**REGGIO CALABRIA**  
VINO VALENTIA  
CETRARO  
MARATEA  
CAMEROTA  
SALERNO  
CASTELLAMARE  
NAPOLI

**GAETA**  
TERRACINA  
NETTUNO  
ROMA

**ARRIVO A ROMA IL 26 GIUGNO 2011**

**PARTENZA DA IMPERIA IL 22 MAGGIO 2011**

**IMPERIA**  
SAVONA  
GENOVA  
LA SPEZIA

**PASSA CARRARA**  
LUCCA-VEGHEIA  
LIVORNO  
GROSSETO

**OLIA**  
ARRATAE  
CORRALLO  
YELLASINUS  
CAGLIARI  
TEULADA  
CARLOFORTE  
PORTOFINO  
CRESTANO  
ALGERO  
PORTO TORRES  
LA MADDALENA

**TARQUENIA**  
TRAJANO  
ROMA

**ARRIVO A ROMA IL 26 GIUGNO 2011**

ASSONAUTICA ITALIANA

www.assonautica.it

## OBBLIGAZIONI

**IL RENDIMENTO  
NON È UN'OPINIONE**

**BANCA DI ANCONA**  
CREDITO COOPERATIVO  
founded in 1991



**Condizioni di favore a tutti i soci (persone fisiche) per conti correnti, mutui e prestiti.  
Filiale di Marina Dorica (triangolone) tel. 071 205618**

# Marina Dorica oggi

**A**bbiamo chiesto a **Leonardo Zuccaro**, Direttore di Marina Dorica, quali sono i problemi pratici di Marina Dorica oggi, le cose appena fatte e quelle che si stanno per fare; vorremmo anzi, se lui sarà disponibile, inaugurare una rubrica fissa su Marina Dorica, sul nostro periodico; i "pezzi" potranno magari essere pubblicati anche su altri mezzi di informazione dei Circoli, perché quello che conta, riteniamo, è poter comunicare e spiegare le ragioni delle cose che si stanno facendo. Questo è il primo articolo, per il quale lo ringraziamo.

Sono molti i lavori programmati dal CdA di Marina Dorica per l'anno in corso, ad iniziare dall'**allargamento dei posti barca dei pontili S** che verranno portati alla quota regolare così come definita sul regolamento portuale. Mentre vi scrivo l'operazione è già a buon punto e, meteo permettendo, contiamo di poter terminare i lavori entro aprile.

Altro appalto che sta per partire è quello del nuovo **sistema di accesso ai pontili**. Il vecchio sistema delle chiavi in plastica deve obbligatoriamente essere sostituito (non sono più in commercio né le chiavi né i lettori delle stesse), al suo posto ci stiamo orientando verso un nuovo sistema a tessera magnetica. In questo modo si controlleranno i cancelli a piacimento, programmandone le ore di apertura e chiusura nell'arco della giornata e differenziandole in base alle stagioni, ma si potranno altresì impedire accessi indesiderati nei bagni e nell'area Brico, dove verranno installati gli stessi tipi di chiusura. Cercheremo, nei limiti del possibile, di rivedere entro l'estate anche la **viabilità interna**, così da separare i flussi all'ingresso tra visitatori e assegnatari di posto barca, dando soluzioni diverse anche al servizio di portierato. Di recente è stato siglato il nuovo contratto di fornitura dei **carburanti** e quei centesimi di aggio in più spuntati in fase di contrattazione andranno a beneficio degli utenti. Ora non ci sono più motivi per non rifornirsi alla pompa presente nel porto, evitando così i travasi di carburante dalle taniche, come noto tassativa-

mente vietati dalle Autorità competenti. I danni di uno sversamento sono immaginabili e noi tutti, amanti del mare, teniamo alla sua (e alla nostra) salute.

Grandi cambiamenti hanno interessato anche l'**area Brico**, gran parte dei quali sono motivati dalle più restrittive norme sulla sicurezza e sull'ambiente (vedi il lavaggio della carena non più effettuabile dai privati) che vi raccomandiamo di rispettare scrupolosamente. Se ancora non ne avete preso visione all'atto della prenotazione dei vostri movimenti, le trovate sul sito di Marina Dorica alla voce "Tariffe e Norme" posto sotto il menù a tendina "Il Porto". Ma è indubbio che alla base di questi cambiamenti ci sia anche l'esigenza di Marina Dorica di rendere più efficiente l'organizzazione dell'area Brico, con riflessi positivi sia sui costi dei servizi (che contiamo in futuro di poter calmierare), sia sulla fruibilità degli spazi a un maggior numero di utenti. Al riguardo ci auguriamo che il sistema delle prenotazioni con caparra obbligatoria attivato quest'anno possa risolvere l'annoso problema del mancato rispetto della data di alaggio o di varo, che si traduceva in un parziale sfruttamento del piazzale e di conseguenza in una scarsa resa dell'attività.

In definitiva, noi cerchiamo di mettercela tutta per ottimizzare quegli aspetti che avevano mostrato qualche inefficienza, vi chiediamo di essere al nostro fianco in questo sforzo che può dare ottimi risultati specie se è congiunto. Al proposito entro nell'ultimo argomento di questo mio primo intervento: **i sistemi di ormeggio utilizzati da alcuni dipartimenti** a Marina Dorica. Mi aiuterò per questo con le immagini. Nella foto 1 potete osservare uno dei metodi utilizzati per fissare la cima d'ormeggio alla bitta: come noterete, sulla bitta che è di alluminio pressofuso, viene fissata direttamente la molla d'ormeggio con un grillo in acciaio zincato. Nella foto 2 potete vedere il risultato nel tempo di quell'accoppiamento: l'alluminio è stato letteralmente scavato dal grillo, che tende a ruotare al brandeggiare della barca. Nella foto 3 potete osservare il risul-

tato di quello sfregamento. Per la cronaca sono già svariate le barche che, nei giorni di vento forte, devono essere "riacciuffate" dai nostri operatori per la rottura di una bitta su cui era montato il grillo. Siamo certi che quanto prima chi utilizza quel sistema di accoppiamento lo cambierà, sostituendo il grillo con uno spezzone di cima robusta. Alla prossima puntata con altre informazioni e qualche utile consiglio.



Foto 1



Foto 2



Foto 3



# Il punto sul Consorzio Vanvitelli

**D**al 10 maggio 2010 il nuovo Presidente del Consorzio è il nostro consigliere Ing. Paolo Manarini; molti di voi forse non lo conoscono e quindi è doveroso presentarlo:

Anconetano. Età 62 anni. Ingegnere dirigente presso la Provincia di Ancona. Velista già dall'adolescenza. Tradizioni familiari legate al mare. Sono passati quasi dieci mesi dal suo insediamento e quindi gli chiediamo di fare il punto sul Consorzio Vanvitelli.

Penso che sia opportuno come prima cosa ricordare la composizione azionaria della società e la composizione dell'attuale CdA per capire quali siano le forze in campo per dare attuazione alle finalità del Consorzio:

Personalmente io credo che questa Società, espressione dei circoli e dei dipartimenti, che hanno consentito la realizzazione di un gioiello di porto ed anche realtà unica nella composizione azionaria, abbia un ruolo primario nel far mantenere e valorizzare questo nostro porto turistico, strettamente legato alle origini marinare della città di Ancona, di cui è socialmente ed economicamente parte integrante. E quindi non un'appendice della città ma una sua parte pulsante dove la gente di mare si appassiona, vive lo sport, socializza, si accultura e si svaga. Per recepire tutto questo e portarlo a sintesi in una società come quella che presiedo occorre dar voce



ed ascoltare i dipartimenti, i circoli ed i loro rappresentanti facendo chiarezza laddove si creino dubbi e operare con la massima trasparenza, perché soltanto con questi principi si genera fiducia e conseguentemente la tranquillità di coloro che contribuiscono a mantenere il porto e a viverlo.

Essendo poi il Consorzio Vanvitelli, con il suo 60% di azioni, la società di controllo della società La Marina Dorica SpA, deve esercitare su questa le sue attribuzioni nell'interesse dei propri soci. Capite bene che il compito non è facile, tenuto conto dei molteplici interessi che sono in campo, del consistente numero di soci e di consiglieri di amministrazione. Se a questo si aggiungono le discussioni che si trascinano da anni allora l'impresa diviene proprio difficile.

Quando hanno proposto la mia nomina a presidente del consorzio ho accettato questo incarico, non certo per ricercare visibilità, in quanto sono schivo all'apparire, ma solamente perché pensavo e penso di poter dare un contributo al buon andamento del porto turistico che ritengo una creatura di tutti i dipartimenti anconetani.

Nel mio discorso di insediamento ho ricordato che il nome dato al Consorzio è quello di un grande architetto e che pertanto il consiglio di amministrazione, per rispetto ad un nome così altisonante, deve agire con progetti e superare le contrapposizioni; ho anche auspicato che si ricercassero momenti di sintesi tali da indurre un clima armonico tra i soci e ovviamente tra i dipartimenti, che sicuramente si aspettano da parte del CdA una

	AZIONI	%
Ancona Yacht Club	912096	26,06
Assonautica Ancona	744797	21,27
Lega Navale Italiana sez. Ancona	506798	14,47
Sef Stamura	446948	12,76
Associazione Pesca Sportivi	327599	9,35
Club Amici Del Mare	235899	6,73
Dopolavoro Ferroviario	168699	4,81
La Bolina Carmar	124600	3,56
Ass. Pesca Sportiva Lazzaretto	23099	0,65
Altri	9465	0,27
Totale	3500000	100

Pres.	Paolo Manarini	Assonautica Ancona
V. Pr.	Silverio Dorsi	Ancona Yacht Club
Cons.	Carlo Mancini	Ancona Yacht Club
Cons.	Mario Boccosi	Ancona Yacht Club
Cons.	Giorgio Gagliardini	Ancona Yacht Club
Cons.	Fabrizio Fabretti	Assonautica Ancona
Cons.	Antonio Flotta	Assonautica Ancona
Cons.	Siusi Casaccia	Lega Navale It. Sez.An
Cons.	Galliano Ippoliti	Lega Navale It. Sez.An
Cons.	Francesco Flamini	Sef Stamura
Cons.	Paolo Pauri	Sef Stamura
Cons.	Renato Maceratesi	Dopolavoro Ferroviario
Cons.	Sauro Scolpati	Club Amici Del Mare
Cons.	Romolo Freddi	Ass. Pesca Sportivi
Cons.	Antonio Di Cosmo	La Bolina Carmar



azione incisiva sulla economicità della gestione del porto, sulla sua salvaguardia e sulla sua piena godibilità, nella convinzione che il Consorzio debba esercitare appieno il proprio ruolo di società di riferimento in La Marina Dorica.

Ad oggi sono stati svolti otto consigli che hanno dato impulso alla nuova squadra dei nostri rappresentanti nel CdA di Marina Dorica e cioè Flavio Barigelletti con delega di amministratore e questioni legali, Andrea Giorgetti con delega di amministratore e operatività del porto e poi Alberto Rossi e Roberto Romagnoli; tutte persone qualificate e di riconosciuta professionalità. Per fare in modo che ci sia unità di intenti tra il Consorzio ed i propri rappresentanti in MD questi vengono sempre invitati ai lavori del CdA in modo che siano partecipi delle problematiche che investono il porto e i suoi fruitori e degli indirizzi che vengono esplicitati dal Consorzio per risolverle.

Con la nomina del direttore del Porto, Leonardo Zuccaro, possiamo dire che ora l'assetto organizzativo è al completo e spetta a tutti svol-

gere il proprio compito verso un'unica missione: mantenere, migliorare e gestire efficientemente il nostro porto turistico.

Nei lavori del CdA grazie al lavoro certosino del Vice Presidente Silverio Dorsi si è fatta chiarezza su tutti i finanziamenti conferiti dal Consorzio a Marina Dorica, costandone la loro regolarità come attestato dai bilanci approvati.

Da ultimo, proprio perché a fondamento dell'azione di controllo, si è preteso da Marina Dorica di portare a conoscenza del Consorzio il preconsuntivo dell'esercizio 2010 ed il preventivo 2011, per valutare in particolare la congruità delle tariffe proposte. Su queste si è espresso un parere favorevole da parte del Cda ritenendole adeguate e necessarie a coprire le esigenze di MD. L'aumento prospettato da Marina Dorica non è legato ad uno squilibrio di bilancio ma alle crescenti necessità di manutenzioni e di adeguamenti alle normative in materia di sicurezza e di ambiente. E' stata ritenuta anche positiva la modulazione degli aumenti che partono dal 4% sino al 10% per le barche da 20 metri in

quanto vanno a riequilibrare le tariffe con i costi.

In questo momento si stanno pensando iniziative, secondo le finalità dettate dallo statuto, che possano far dire: **il Consorzio Vanvitelli c'è.**

E ci deve essere per creare un forte sodalizio tra i circoli e diportisti per far sì che la gestione del porto sia economica ed efficace, e tale da mantenerlo al meglio ma anche per farlo vivere e viverlo in rapporto al mare ed alla città di Ancona.

Le intenzioni sono quelle che vi ho detto, se le condividete promuovetele, e sicuramente ce la faremo!



Paolo Manarini

**Tende Tendenze**  
in & outdoor living

sentirsi protetti.

**Tende Tendenze**  
Via dell'industria, 11

**Show room Outdoor**  
via dell'industria, 3  
60127 Ancona

Tel: +39.071.894089  
Fax: +39.071.2834520

info@tendetendenze.it  
www.tendetendenze.it

# Vele per Luca

Chi nei fine settimana di marzo (dal 5 al 20) verrà a passeggiare lungo la banchina est di Marina Dorica, quella che si affaccia sulla darsena dei Cantieri, vedrà un insolito movimento di giovani (e meno giovani) e due barchette che si affrontano in appassionate sfide stile "match race": sono gli amici di Luca Bregallini, che vogliono ricordarlo così, nel modo migliore, un anno dopo la sua "partenza" per un mare diverso e più lontano da quelli abituali.

Decine di prove appassionanti di soli 20 minuti, per selezionare l'equipaggio vincitore.

Chi poi volesse entrare da protagonista in questa festa per Luca, se è ancora in tempo, deve comporre un equipaggio di tre sole persone e iscriversi: gli equipaggi ammessi sono sedici, le barche sono i nostri Meteor, per l'occasione tirati a lucido e "vestiti" con una muta di vele nuove, donate dalla famiglia di Luca. La somma raccolta con le iscrizioni sarà donata in beneficenza.

In copertina potete vedere il Meteor ribattezzato "Luca Maltese", mentre viene lucidato (si può dire "con amore"?) da Fabio e Aldo.

Il bando della manifestazione è su [www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it), dove compariranno anche i risultati.

## Luca's Days Meteor Cup



**KM SICURI**  
Polizza Veicoli a Motore

LA POLIZZA CHE TI FA PAGARE  
IN BASE AI KM PERCORSI,  
NON UN METRO DI PIÙ.

**UNIPOL**  
GRUPPO  
FINANZIARIO  
A MISURA DEL TUO DOMANI.

# La regata di Natale

Una delle più belle edizioni, con tutti i tempi e i venti possibili, dal sole alle nuvole nere, dalla calma alle raffiche a 20 nodi, variabili tra il primo e il quarto quadrante. Dopo un rinvio della partenza di quasi un'ora, il vento è arrivato leggero e poi alternante, per cui si sono potuti fare entrambi i giri del percorso, per un totale di dieci miglia, terminando prima del tramonto, alle 15.20, sotto un cielo che minacciava pioggia e vento in crescendo. Infatti due giorni dopo sarebbe arrivata la bella nevicata che ha tenuto Ancona ferma per una settimana.

Il primo assoluto è stato Rewind – Energy Resources di Claudio Paesani, mentre le altre posizioni delle 33 barche iscritte sono nel nostro sito [www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it), insieme ad un bellissimo album fotografico scaricabile, merito di Franco Profili (anche le foto di questo articolo sono sue).

Sono stati attribuiti anche i due premi a punteggio, relativi a tutta la nostra stagione 2010: il **premio Hills**, main sponsor, è andato a “Nina” di Aldo Scandali, che ha totalizzato tre primi posti di categoria nelle tre manifestazioni (quest'anno la quarta prova era sostituita dal Campionato di Miniatura), mentre il **premio UISP “Over Twenty”**, destinato alla migliore tra le barche “anziane”, è andato a Giacomo Tomassetti con “Ermi II”.

La premiazione con “panettone party” ha concluso la bella giornata di fredda vela.



# Le nostre regate del 2011

Il calendario velico promosso dal C.I.A. (Comitato Intercircoli per la vela d'altura) 2011 è fitto, e potrete consultarlo sul nostro sito [www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it). Le manifestazioni che, come da tradizione, ci sono assegnate sono: la **Veleggiata di Primavera** l'8 maggio; il **Conerissimo**, che quest'anno si presenterà in veste rinnovata, il 22 maggio; la **Veleggiata di Autunno** il 2 ottobre e la **Regata di Natale** l'11 dicembre. In ciascuno degli eventi (tranne il Conerissimo) accanto alla consueta classifica in libera applicata a tutti, ci sarà anche quella per la barche stazzate ORC. Ma questo ricco 2011, che rappresenta il primo anno di affiliazione

FIV (che ci fu data lo scorso marzo 2010, a stagione iniziata), porta anche due impegni nuovi e molto importanti: ai primi di maggio un **Campionato Zonale di Classe Europa**, dedicato a questa deriva giovanile, e dal 12 al 15 maggio il **Campionato Italiano Minialtura**. Sono due impegni che metteranno alla prova, speriamo con successo, le nostre capacità organizzative, e nei quali saremo aiutati dagli altri Circoli. Ma nel secondo, che assegna il titolo nazionale e che si svolge su piccoli cabinati, potremo anche partecipare con qualche imbarcazione della categoria, e ne abbiamo: come sempre nello sport, non si deve pretendere di

andare a prendersi il titolo, ma partecipare per crescere, per imparare, e anche per divertirsi. Magari anche con uno o due dei nostri Meteor, se un bravo equipaggio si farà avanti.



*Regata di Natale, lato di poppa*

# KIXXME e i Ronconi con le vele al vento



**KIXXME**  
ITA777

mente il Campionato Italiano a Muggia ed il Campionato del Mondo a Cres. La barca, grazie alla partnership tecnica della Welcome Sails degli amici Federico ed Arianna e alla collaborazione dell'Ing. Cossutti, ha in corso lavori di ottimizzazione per migliorare le prestazioni.

L'equipaggio, croce di tutti gli armatori, è invece il punto di forza di Kixxme (questo è il nome della barca). Ronconi si è costruito in casa il timoniere, risorsa centrale e perno di tutta l'organizzazione. Tommaso, già vincitore di un campionato italiano Laser, oltre a timonare, tiene i rapporti con gli sponsors e cura l'equipaggio, sia dal punto di vista organizzativo che tecnico, essendosi oramai conclusa la fase di successione al padre, il quale riveste un ruolo discreto quanto autorevole di "consiglieri".

Molti sono stati gli innesti ed in particolare molto rilevante il sacrificio di papà Riccardo Pelliccia il quale si è privato di Massimiliano ora prezioso tailer a bordo del Kixxme; altro innesto interessante è quello di Valerio Barigelletti il quale, nei desiderata dell'armatore dovrebbe a breve sostituire il padre anche nell'assistenza legale al Team.

Le prime uscite di prova, ancora con le vecchie vele (tre spi rotti in regata), sembrano molto promettenti.

Auguriamo a questa barca, per la quale "tifiemo" animosamente, di tenere alto il guidone del nostro sodalizio che sventolerà con lei sui campi di regata, dove sarà degna testimone dello stile e dei valori dell' Assonautica di Ancona.



*KIXXME e il suo equipaggio*

**A**bbiamo sudato le proverbiali sette camicie per ottenere l'affiliazione alla F.I.V. ed ora potremo finalmente leggere nelle classifiche delle regate i nomi delle barche dei nostri soci con il vero circolo di appartenenza.

Quest'anno osserveremo con attenzione la stagione agonistica del

nostro vecchio socio Ronconi il quale ha sostituito il glorioso Cookson, che tante soddisfazioni ci ha dato, con un IMX 45 più recente e più competitivo con il regolamento ORC I.

Il programma prevede la partecipazione a tutte le prove del circuito adriatico ORC, compreso ovvia-

# A.S.D. Assonautica Artico

## Ancona stagione agonistica 2010 canna da natante

di Paolo Nicoletti

**D**opo un anno di successi sportivi quale è stato il 2009 era difficile pensare di potersi ripetere ma gli atleti dell'Assonautica per certi aspetti sono riusciti a fare ancora meglio. Si parte come al solito dalle selezioni del Club Azzurro che servono a decretare chi saranno i componenti della Nazionale Italiana che parteciperà al Campionato del Mondo 2010. Le 4 prove disputate a Rosignano

(LI) hanno visto la partecipazione di Fabio Grati e Paolo Nicoletti classificatisi nell'ordine 5° e 8°, purtroppo solo Nicoletti è stato convocato in Nazionale, probabilmente in virtù dell'ottimo Mondiale disputato l'anno prima in Francia col raggiungimento dell'oro per Nazioni e il Bronzo individuale. Comunque, a detta del Commissario tecnico Marchi, Fabio vanta un tale credito che gli consentirà sicuramente il prossimo anno di entrare

a far parte della compagine azzurra.

La stagione è proseguita a livello locale con il Campionato Provinciale, quasi scontata la lotta per le prime due posizioni tra Grati e Nicoletti che ha visto prevalere quest'ultimo in entrambe le manche ed aggiudicarsi così il primato, a seguire poi altri 4 atleti del nostro Club.

A fine Maggio si è svolto sempre a Rosignano il Campionato Italiano Individuale al quale hanno preso parte, oltre ai soliti Grati e Nicoletti, anche altri 2 nostri soci, Davide Faggioli e Sergio Frezzotti

Grandissima prova di Grati che con 2 primi di barca ha raggiunto uno splendido bronzo dietro Meloni e Volpi che, anche loro con 2 primi, lo hanno superato solo grazie alla somma dei pesi.

Questo podio è il giusto premio ad un atleta che negli ultimi 2 anni non ha praticamente "sbagliato" una gara e sarà sicuramente un trampolino di lancio per entrare a pieno diritto nell'élite della categoria.

Piazzamenti in chiaroscuro per gli altri nostri partecipanti che si sono così classificati: Nicoletti 9°, Faggioli 47°, Frezzotti 54°.

A fine settembre è partita la spedizione Azzurra alla conquista del Campionato del Mondo che quest'anno si teneva a Budva in Montenegro.

Nazionale formata dai soliti Volpi, Volpini, oltre che da Plazzi, Salvatori Mauro e Domenico e dal nostro Nicoletti alla sua seconda presenza consecutiva, in veste di accompagnatore la Federazione ha giustamente ritenuto di portare anche Grati per fargli conseguire una importante esperienza internazionale. Anche quest'anno Nicoletti è riuscito

Grati, Cancellieri e Nicoletti con il trofeo di Campioni d'Italia 2010



a partire da titolare e con i primi di barca ottenuti nella prima e terza prova ha contribuito in maniera determinante alla vittoria del secondo Mondiale consecutivo da parte dell'Italia. A conclusione di questa stagione mancava ormai solo il Campionato Italiano per Società che si è disputato a Porto Garibaldi in provincia di Ferrara il 27 Novembre, data assolutamente inusuale per una gara di pesca dalla barca.

La nostra A.S.D. si è presentata ai nastri di partenza con 2 squadre formate una da Nicoletti, Grati e Cancellieri Mario e l'altra da Fagioli, Pirrami Ioselito e Storti Giorgio. Questo campionato prevedeva lo svolgimento di 2 gare consecutive da 4 ore ciascuna, con tutte le 15 squadre in un'unica imbarcazione suddivisa in 3 settori (fiancata destra, sinistra e poppa) e i 3 concorrenti di ogni squadra distribuiti uno per ogni settore.

Dopo la prima gara già si materializzava l'exploit dell'Assonautica Artico che, con i due primi di Grati e Nico-

letti e il 9° di Cancellieri, si aggiudicava la prova, peraltro ricca di catture con settori vinti con medie di 8-10 kg di sugarelli, sgombri e boghe.

Nella seconda gara oltre al grande primo di settore di Pirrami si registrava la tenuta da parte della nostra prima squadra che, con il terzo di Grati e i quarti di Nicoletti e Cancellieri, riusciva a raggiungere le 22 penalità totali contro le 23 della Lenza Emiliana Tubertini (Volpi, Volpini, Plazzi) e ad aggiudicarsi il titolo Italiano. Terza classificata la Lega Navale Genova, quarta la Lega Navale Spotorno e quinta la Lenza Club Riccione Artico campione d'Italia uscente.

Incredulità ed entusiasmo alle stelle da parte dei nostri atleti per quella che può considerarsi a tutti gli effetti una vera e propria impresa, in quanto la nostra squadra, formata esclusivamente da anconetani, è riuscita a battere quella corazzata che è la Lenza Emiliana Tubertini, squadra costruita solo per vincere essendo formata da



Nicoletti al Mondiale 2010

campioni provenienti da città diverse e tutti da anni colonne portanti della Nazionale Italiana.

Questo importantissimo risultato, oltre a catapultare Ancona e l'Assonautica nell'élite della specialità, consente alla nostra società di poter partecipare al Campionato del Mondo per Club che si disputerà il prossimo anno in Francia.



**FINECO**  
THE NEW BANK

**PASSA A FINECO**  
CON LA CONVENZIONE ASSONAUTICA

Conto Gratis per sempre

- › Conto gratuito per sempre
- › Carta di credito gratis per sempre
- › Prelievi Bancomat gratuiti da qualunque sportello
- › Deposito titoli gratuito per sempre
- › 100 € in commissioni trading gratuite
- › La migliore piattaforma per il trading on-line



CONDIZIONI ESCLUSIVE

Per informazioni contattare  
**Lucia Giantomassi**  
[lucia.giantomassi@pfafineco.it](mailto:lucia.giantomassi@pfafineco.it)  
FinecoBank

Piazza della Repubblica 1/B - Ancona  
tel. Off. 071/2071657 - cell 335/7788427



## Veleria **South Sails**

- > COSTRUZIONE DI VELE PER CROCIERA E REGATA IMS E OPEN
- > FORNITORI DI SISTEMI GIREVOLI E ROTAIE PER RANDE FULL BATTEN
- > ASSISTENZA DIRETTA E PROVA IN MARE

V.le dell'Industria, 3 - 47100 Forlì - Italy

Tel. 0543 723234 - Fax 0543 725835



# Seminari sulle tecnologie a bordo

di Fabio Balducci

**S**i è concluso sabato 5 febbraio 2011 il ciclo di quattro seminari dal titolo "Tecnologie a Bordo" in cui i produttori hanno esposto lo stato dell'arte degli articoli tecnici per la nautica di loro produzione.

Questa iniziativa, prima ed unica nel suo genere ad essere organizzata da un circolo nautico, nasce dalla volontà di creare un punto di incontro tra i produttori e gli utilizzatori, per capire come usare al meglio la grande quantità di attrezzature che oggi equipaggiano le nostre barche, indipendentemente dalla loro grandezza e dalla loro destinazione d'uso.

Il ciclo è iniziato con un interessantissimo ed approfondito incontro, con i relatori di Kombel e Kenix Marine, sui protagonisti dell'impianto elettrico di bordo, batterie e sistemi di ricarica, durante il quale abbiamo appreso trucchi, segreti e criteri per valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi installati nelle nostre imbarcazioni ed i modi per migliorarne le prestazioni.

Nel secondo appuntamento, con Banks Sails e Selden, abbiamo iniziato a parlare di vele, di come si

sono evoluti i materiali ed i metodi di costruzione, degli armi per barche da regata e da crociera e delle operazioni di controllo periodico dell'armo per verificarne lo stato di efficienza.

Il terzo appuntamento, con Elvstrom Sails e Harken Italia, è stato caratterizzato da una esauriente esposizione sulle tecniche di costruzione delle vele, sulle differenze costruttive delle vele a seconda del tipo di applicazione e sulla manutenzione di tutti i sistemi di coperta, winch, carrelli scotte, avvolgifiocco. Nell'ultimo appuntamento abbiamo trattato con North Sails i sistemi di progettazione ed ottimizzazione delle vele e dei materiali innovativi di recente adozione, mentre con Gottifredi-Maffioli abbiamo scoperto tutta la tecnologia e la ricerca applicata nella costruzione di cime, scotte, fino al rigging in tessile, un mondo per lo più sconosciuto a molti.

Al termine di ogni incontro la piacevole degustazione di vini della Cantina Vignamato, presentati dal sommelier Sauro Boria, ha concluso la serata e permesso ai più curiosi ed appassionati di con-

tinuare ad approfondire i temi del seminario con i relatori.

In qualità di armatore ed ancor più di organizzatore mi sento di dover ringraziare tutti i relatori per la loro professionalità e disponibilità a contribuire alla riuscita di questa iniziativa: senza la loro gratuita presenza non saremmo stati in grado di organizzare un evento di tale grandezza ed importanza.

Voglio anche ringraziare Maurizio Ceci, titolare della cantina Vignamato, ed il sommelier Sauro Boria che nelle quattro serate ci hanno accompagnato alla scoperta dei loro vini.

In conclusione un ringraziamento particolare va al pubblico, di soci e non, che appassionatamente ha seguito questo ciclo di seminari con curiosità ed interesse: l'adesione alle iniziative dell'Assonautica di Ancona e la presenza numerosa è la miglior ricompensa che si possa ricevere per il lavoro fatto ed è stimolo per le attività future.

Per chi volesse approfondire ulteriormente i temi trattati nei seminari riportiamo i riferimenti delle aziende intervenute a cui rivolgersi.



**KOMBEL srl** Via Altino, 16 - 00183 ROMA

Ing. A. Imparato Cell. 349 4961112

Tel/Fax 0696844338

alfredo.imparato@kombel.it

www.kombel.it

Batterie DEKA, caricabatterie SPE, accessori e componenti per impianti elettrici di bordo



**KENIX MARINE sas** - Circonvallazione Trionfale, 25  
00195 ROMA

ing R. Diverio

tel 0639746889 -fax 0639761652

r.diverio@kenixmarine.com

www.kenixmarine.com

Sistemi di ricarica STERLING POWER, pannelli solari ENECOM



 <b>Banks Sails</b>	<p><b>BANKS SAILS</b> Via Einaudi 16 - 70125 BARI Ing. P. Semeraro L. Marinelli Cell 349 1349344 Tel 080 5313831 - Fax 080 5383021 lorenzomarinelli@bankssails.it www.bankssails.it Vele da crociera e da regata</p>
 <b>SELDÉN</b>	<p><b>SELDEN VELAMANIA</b> srl Via Santa Maria del campo 11116035 Rapallo (GE) F. Pizzuto Cell. 3355740806 francesco@velamania.it tel 0185 261688 fax 0185 264140 Alberi in alluminio, carbonio, accessori per rigging</p>
 <b>ELVSTROM SAILS</b>	<p><b>ELVSTROM SAILS</b> M. Pomi 02 90004644 mp@elvstrom-sails.it Yachting Point Porto turistico Marina Dorica 60125 (AN) Marco Bartoletti Cell 338.4888425 TEL: 071.2071608 FAX: 071.54351 www.yachtingpoint.it info@yachtingpoint.it Vele da crociera e da regata</p>
 <b>HARKEN</b>	<p><b>HARKEN ITALY spa</b> Via Marco Biagi 14 22070 Limido Comasco (CO), Italy L. Ciccarone, M. Binda Tel. 031 352 3511 Fax. 031 352 0031 luigic@harken.it - maxb@harken.it www.harken.it Winch ed attrezzature di coperta</p>
 <b>NORTH SAILS</b>	<p><b>NORTH SAILS</b> Via Pontevecchio, 40B/1 16042 Carasco (GE) Italy Alessio Razeto Cell: 335 5642163 Tel: 0185 35261 Fax: 0185 350481 alessio@it.northsails.com www.northsails.it Vele da crociera e da regata</p>
 <b>GOTTIFREDI MAFFIOLI</b>	<p><b>GOTTIFREDI MAFFIOLI spa</b> via E. Wild 2/4 28100 Novara (Italy) G. Cristofoli tel. 0321 692032 fax: 0321 691100 giorgio@gottifredimaffioli.com - www.gottifredimaffioli.com Cime e scotte, rigging tessile</p>
 <b>VIGNAMATO</b>	<p><b>AZ.AGRICOLA VIGNAMATO</b> Via Battinebbia, 4 60038 San Paolo di Jesi (AN) Maurizio Ceci 347 3090804 Tel.&amp; Fax 0731 779197 info@vignamato.com - www.vignamato.com Produzione vino e olio</p>



# Le caprette di Itaca

di Augusto Abbate

**A**gosto 2010. Matteo e Paolo sono già nel gommone con le cime ben adugliate. Manuela, a prua, è pronta con l'ancora appennellata. Sandro, Sandra e Simona guardano. Siamo in una baia sulla costa sud di Itaca e ci apprestiamo ad ancorarci filando di poppa un paio di cavi a terra. Sono le 6 del pomeriggio ed il maestrale come al solito è bello teso. Da quando sono qui in Grecia col vento ci si può rimettere l'orologio. Si perché tra le 14,30 e le 15 di ogni giorno arriva puntuale ed incomincia la giostra. Prima leggero, poi in pochi minuti, dai 14 ai, talvolta, 18-20 nodi.

Questa mattina siamo partiti da Vathi, una baia a nord di Meganisi, vicino a Skorpios, dove abbiamo trascorso la notte. Vogliamo andare a Zacinto, dove arriveremo domani. Scendiamo quindi lungo Itaca, dove ci fermeremo per il bagno ed il pranzo e poi a sera, per la notte. Per ora niente vento e quindi tutti a prendere il sole ed a spalmarci con

le creme. Itaca è assai montuosa ed è quasi tagliata in due dalla profonda apertura del golfo Aetos sulla costa orientale. Ha una vegetazione meno densa di quella delle isole più a nord, ed è contornata da aspri costoni che scendono ripidi fin giù sul mare. Vista dal largo Itaca la si potrebbe descrivere così come Italo Calvino descrisse la Corsica e cioè: "una nave carica di montagne".

Le nostre giornate le abbiamo organizzate seguendo i tempi del vento. Bagni in baie e calette sempre diverse fino all'ora di pranzo; poi giusto il tempo per rigovernare e, via, con su le vele a tirar bordi e ad ingaggiarsi con la prima barca che, ignara, passa di lì. Rimanendo tra le isole si va che è un piacere: vento e mare piatto. Fuori, sopravvento a queste, in mare aperto, in pochi minuti si forma una discreta onda; ed è meglio evitarla perché non si sa mai come può finire con gli stomaci cittadini degli ospiti. Sicché si resta tra le isole, in quello

che i greci chiamano mare interno, ad alternare boline ruggenti a traversi impetuosi, e maestosi gran laschi. Oggi è ferragosto e sono qui dal sette a fare lo skipper su un Bavaria preso a Levkas, per portare a spasso tre giovani e simpatiche coppie.

Alle 18 il maestrale è ancora teso, smetterà come al solito dopo cena. Perciò gli ormeggi si fanno sempre accompagnati da tanto vento che incanalandosi nelle baie rinforza ancora di più, complicando la vita a chi, almeno per oggi, vuole fermarsi e fare basta.

Aspetto, prua al vento, che Paolo mi faccia segno che ok il cavo è a posto, per iniziare la manovra. Ecco ci siamo posso andare. Do motore, prima in avanti per raddrizzare la barca. Mi fermo e "dai fondo Manu" ordino a prua. L'ancora scende ed aspetto a muovermi. Ci sono 15 mt di fondale e voglio dargli il tempo di arrivare giù. Incomincio ad andare indietro col motore e la barca, pur se col vento al traverso, risponde bene aiutata anche dalla precessione dell'elica che in questo caso ci è favorevole. "Agguanta e poi molla" dico a Manu che comunque già lo sa. Intanto Paolo e Matteo arrivano col gommone e ci passano la cima che Sandro serra bene sulla bitta sottovento per non farci scadere. "Recupera Manu" e "recupera anche tu la cima, Sandro". Ancora e cima si tendono e quindi "ok ragazzi, fissate così, bravi". Mettiamo una seconda cima su un altro scoglio, scontrata con la prima e poi tutti in acqua. Metto come al solito maschera e pinne e vado a vedere l'ancora. La testa è giù nella sabbia e mi sento tranquillo.

Al fondo della baia c'è una piccola spiaggia. Ci andiamo tutti, lentamente a nuoto. Non c'è nessuno, tranne noi. La spiaggia è di sabbia e sassi. Per la verità più sassi che sabbia. Siamo un poco delusi. Il fondo però è bellissimo ed invogliata a tuffarsi ed a stare sotto a guardare. Approdiamo, Sandro tro-





va un paio di occhiali da vista, quelli per leggere, per gli anziani. Me li offre, perché sono il capitano ed ho diritto di prelazione, spero dentro di me, ma forse, più semplicemente perché sa che alla mia età mi possono far comodo, chissà!? Li accetto con piacere.

Poco dopo ci accorgiamo di non essere più soli. Tre, quattro caprette sbucano dai folti cespugli che contornano la riva. Carinissime e con gli occhioni grandi e dall'aspetto mite. Si avvicinano, prima titubanti, poi più sicure. "Forse hanno fame, peccato non averci niente da dargli" dice Sandra. Ma, penso io, queste ormai sono abituate alle barche ed appena ne vedono una, si avvicinano perché sanno che possono sempre rimediare qualcosa. Adesso non ce le spicchiamo più.

Me ne torno a bordo, lentamente, sono stanco. Doccia ed abiti per la sera. Arrivano anche gli altri un poco alla volta, per fare le stesse cose e per preparare la cena, spero... Arriva un'altra barca. Si mette parallela a noi, sottovento, ok. Ne arriva un'altra, decide di ormeggiarsi sopravvento. Deve rifare la manovra più volte perché ci scade addosso per il vento, prima di prendere la cima. Dico allo skipper che ci sono i parabordi e di non preoccuparsi, può appoggiarsi; dopo si raddrizzerà cazzando ancora e cime. Ok ora è a posto. Sono due coppie di baresi, più o meno della mia età. Solite parole, "da dove venite, la barca è vostra o noleggiata" e via così. Incomincia a farsi buio. Incomincio ad aver seriamente fame, mentre dalla barca dei baresi viene un profumo di ragù che fa male...

Guardo a prua, a poppa, la barca a sinistra, quella a destra, il vento ancora non molla, ma ora siamo ridossati dalla barca dei baresi e ubriacati dagli odori della loro cucina.

Beee, beee... "Che diavolo!" Mi giro e sugli scogli, che distano poco più di cinque metri dalla nostra poppa, c'è un gruppo di caprette. Guardo verso la spiaggetta e ne vedo una decina, altre si muovono anche dall'altra parte della baia, che larga all'ingresso si restringe di molto verso il fondo. "Ma quante sono!" esclama Sandra salita su in pozzetto. Poi aggiunge "diamogli



qualcosa, avranno fame". Mi ricordo che mia suocera, lei ce le aveva le capre in campagna, diceva che queste mangiano tutto, anche la stoffa. "Per la miseria! Le cime, queste stanotte ci mangiano le cime" ho detto ad alta voce, "altro che dargli qualcosa, bisogna mandarle via". Intanto il gruppetto si faceva più numeroso; ce n'erano di tutti i colori e di tutte le dimensioni: nere, marroni, pezzate. Ne è arrivata una piccolissima, che traballante seguiva la mamma, e con passo, che a me sembrava incerto, avanzava tra quei massi e quegli scogli messi là alla rinfusa da madre natura, in questo caso, frettolosa. "Ma come avranno fatto ad arrivare sin qui, che la costa fino alla spiaggetta è ripidissima", dice Paolo. Eppure si muovono saltando di qua e di là con la disinvoltura di trapezisti circensi. Mandarle via? E come? "Queste hanno sentito gli odori della vostra cucina", ho detto ai baresi, che anche loro erano lì a veder lo spettacolo; "non è certo colpa nostra", ho poi aggiunto, "da noi non viene nessun odore", e di sottocchi ho visto le donne della mia barca che si facevano belle; ma per andare dove?

Beee, beee... "Lasciamole stare" ha detto Paolo, "non diamogli retta". "Sì", ho aggiunto, "andiamocene di sotto a preparare la cena". Silenzio. "Vabbè ho capito questa sera cucino io". "Siii Augusto" han-

detto Sandra e Manu, "noi ti aiutiamo". "Ok allora vediamo: abbiamo ancora i peperoni: bene allora vi cucino la pasta col sugo ai peperoni". E così soffriggendo le cipolle, aggiungendo un poco di pomodoro e facendo saltare tanti peperoni anche noi abbiamo invaso la baia con un invitante profumo. "Si mangia dentro o fuori?" "Fuori!!" "Allora preparate il tavolo ed apparecchiate per bene".

Beee, beee... Paolo, Sandro e Matteo preparano il tavolo e l'aperitivo come d'abitudine. E mentre si attende l'acqua che ancora non bolle, a turno partecipiamo all'aperitivo. Salendo in pozzetto il vento asciuga il sudore che i fornelli sotto ci hanno regalato. Pasteggiamo, è quasi buio, e le caprette sono ancora lì.

Beee, beee... L'acqua bolle e buttiamo la pasta. Ammazza quanto fa caldo, fortuna che c'è ancora il vento, altrimenti facevamo la sauna qui sotto. Pronti? Si scola la pasta e la si passa nella padella del sugo, giusto il tempo per farla insaporire per bene e farla stringere ed amalgamare con tutto il resto.

Beee, beee... Finalmente si cena, al fresco e sotto un cielo incredibilmente luminoso di stelle. Ci appare così luminoso anche perché non abbiamo alcuna luce, se non quella di due candele che abbiamo trovato a bordo, ma che col vento, che ancora non molla, è difficile tenere accese. Beee, beee... "Che palle stè capre



però, non se ne può più” esclamo io. “Ma no Augusto, quanto sei cattivo, ma se son così carine”, mi dice Simona. “Sì carine, queste se non ci rosicano le cime, sicuramente non ci faranno dormire questa notte!” “Ma vedrai che tra un pò si stuferanno e se ne andranno via”, aggiunge Sandra. Sarà.

Beee, beeee... Sparecchiamo, Paolo lava i piatti, mettiamo su un pò di musica, a bassissimo volume per non rovinare l'atmosfera, e quando tutto è rassettato, si sta in pozzetto a chiacchierare di argomenti a piacere. Anche i baresi sono fuori a godere di questa baia, del cielo stellato e di qualche bicchierino generoso.

Beee, beeee... Piano piano le chiacchiere rallentano, Simona e Matteo, 26 e 28 anni, vanno a prua per vedere se si vede il fondo dicono, ma secondo me hanno voglia di coccole. Anche Paolo e Manuela si stendono ai piedi dell'albero, testa in giù a vedere le stelle cadenti. Sandra e Sandro li seguono dall'altro lato. Io resto in pozzetto.

Beee, beeee... Guardo le due coppie di baresi e ci sorridiamo. Giro la testa di 180 gradi a guardare l'altra barca, che però è più distante e si sentono appena le voci. Evito di guardare a prua o ai lati della barca, perché se no sembra che stia a controllare cosa sta facendo il mio equipaggio. Alzo la testa e guardo anch'io le stelle. La via Lattea, l'Orsa maggiore, il piccolo carro, la stella polare, Denebola, una delle stelle del timone del grande carro, mi pare,.... forse. E' passato tanto tempo dai corsi di navigazione astronomica in Accademia, a Livorno... Cose del secolo scorso. Mi perdo in questo cielo profondo ed immenso. E mi sento solo.

Quanto mi manca Fiorella! Porca miseria, quanto mi manca! In 30 anni che stiamo insieme, non abbiamo mai trascorso il ferragosto lontani l'uno dall'altro. E' la prima volta che non siamo insieme in

questo giorno. Vado giù in quadrato, prendo il cellulare e le telefono. Siamo contenti di sentirci e le prometto che non succederà più!

Beee, beeee... Sono le undici e sto cascando dal sonno. Sono in cucetta ed ho provato a leggere qualche pagina del libro che mi son portato. Alla terza mi è caduto in faccia perché mi ero addormentato. In barca è così. E' tutto bello e intenso: così lo è anche il sonno. Altro che quei sonniferi dei mesi invernali. Qui si dorme benissimo, o meglio, anche questa notte dormiremo benissimo se quelle cavolo di caprette decideranno di andarsene a dormire, prima o poi, anche loro. Beee, beeee... Ora mi sembrava che questo belare (credo che si dica così del verso delle capre, come per quello degli agnelli) fosse diverso da quello del pomeriggio e della sera. Mi sembrava più debole, ma ugualmente insistente; più accorato come se non fosse per una semplice richiesta di cibo. Diverso, e anche più sordo, forse più cupo e comunque stranamente e fortemente inquietante. “Ma porca miseria, come si fa a dormire questa notte! Ma l'isola è tanto grande e voi proprio qui dovevate decidere di trascorere il ferragosto! Ma che c'eravamo dati, l'appuntamento?” Beee, beeee... “Ok adesso vengo su e vi tiro qualcosa! L'avete voluto voi!” Esco in pozzetto e ci trovo Paolo e Manu, che anche loro erano saliti su, non potendo dormire. C'erano, nel pozzetto della loro barca anche i baresi, con lo stesso problema. Ormai è notte fonda e non si vede assolutamente niente. Ci armiamo di pile e le puntiamo sugli scogli. Per la miseria ma dove sono finite? “Ah! eccole ce ne sono solo due sullo scoglio vicino a quello dove abbiamo legato la cima sopravvento”, dice Paolo. E tutte le altre? Uno dei baresi ci dice che è parecchio che è fuori e le capre sono già andate via da un bel

pezzo. Son rimaste quelle due lì e non si capisce cosa vogliono.

Beee, beeee... Ed intanto continua il belato, che viene sempre da lì, sempre a poppa delle nostre barche. “Andiamo giù a vedere dice il barese”. “Sì ci vengo anch'io”, risponde Paolo, “prendo il gommone”. Il vento si è calmato, era ora, le sartie non fischiano più ed intorno è tutto tranquillo. “Attenti” dice Manuela, “cercate di non scivolare sugli scogli, che è così buio”.

Beee, beeee... Vanno ed approdano con cautela per non finire in acqua con lo stomaco in piena digestione. Si arrampicano sugli scogli e vanno verso le due caprette. Beee, beeee... Si voltano e guardano in basso. Fanno luce con le pile tra gli scogli. “Eccola!” esclama il barese, “è qui sotto e quanto è piccola”. Tra lo scoglio dove era legata la nostra cima ed un altro vicino c'era uno stretto buco nel quale c'era una capretta, che puntandosi sul fondo riusciva a tenere la testa fuori dall'acqua, giusto in modo da poter respirare. C'era finita dentro chissà come e da lì sicuramente, da sola, non sarebbe mai riuscita a venir fuori. Il buco era profondo. “E adesso che si fa” dice il barese. Questi era un uomo tarchiato e ben messo in fatto di muscoli. La poverina intanto, da lì sotto, lo guardava piena di paura. Si toglie la maglietta, si stende sullo scoglio ed infila tutto il braccio nel pertugio per cercare di arrivare a prendere la testa dell'animale. “E' pesante!” strilla, “ed ha solo la bocca fuori dall'acqua”. Si infila più che può, si punta sugli scogli e con un gran sforzo tira fuori braccio, avambraccio, mano e capretta. La deposita lì; lei si dà una scrollata, un'altra ancora e traballando sulle esili zampe, lentamente si allontana. Le altre che erano più in là gli vanno incontro.

Il mattino dopo, sotto un sole splendente ed un cielo azzurro, molliamo l'ormeggio. I baresi son partiti prima di noi, facendo poco rumore per non svegliarci. Laggiù sulla spiaggia ci sono una decina di capre. Una piccola è staccata dal gruppo, un po' più verso riva. Mi pare che ci guardi, scolla la testa.

Chissà forse ci sta salutando.



*La Coccinella*  
abbigliamento bambini 0 - 16 anni

# Emozioni dalla Riviera del Conero

Libro fotografico di Sergio Cremonesi



**S**ergio è un marinaio e un volatore, ma volendo unire le due passioni vola sul mare. Nato e cresciuto sul mare di Numa-

na ha girato il mondo, ma le sue radici sono sulla costa dei suoi nonni, il Conero. E che lo ami si capisce subito sfogliando il suo libro di fotografie, quasi tutte prese dal cielo, dove i soggetti sono tutti quelli che gravitano attorno al “suo” monte, ma il protagonista, preso da tutte le prospettive, è sempre lui, il Conero. Fino al massimo che poteva fare, una foto diventata famosa: la foto dei “cinque soli” dove con un accurato

montaggio, e con cinque esposizioni prese con precisione dallo stesso punto del cielo, ha voluto documentare l'alba e il tramonto sul mare, vanto e miracolo di Ancona, in una bella giornata di solstizio.

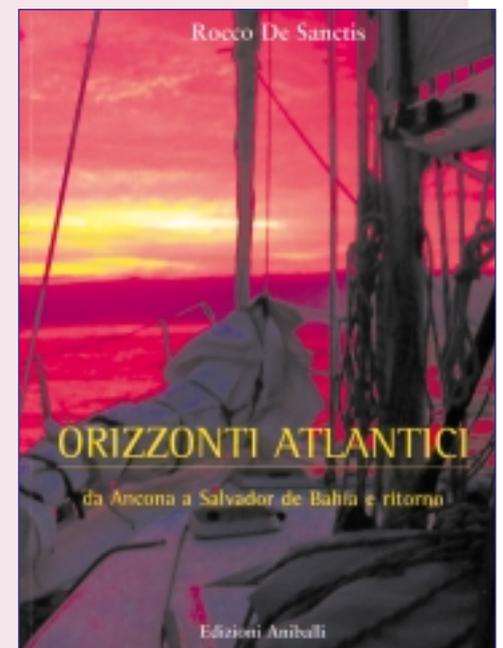
Sergio Cremonesi ha presentato il libro nella nostra sede il 14 gennaio, ed ora il libro è a disposizione, al prezzo speciale di 12 euro, sempre in sede. Non può mancare, insieme al libro di Rocco De Sanctis “Orizzonti atlantici” e a quello di Federico Betti “La fauna marina delle Riviera del Conero” dallo scaffale dei soci amanti della nostra costa.

# Orizzonti Atlantici

**R**occo De Sanctis è uno di noi. Non solo perché è un nostro socio, ma in quanto è un velista “normale”, come noi, con una esperienza da lui stesso definita non troppo grande, con una barca media e mediamente “anziana”. Per queste ragioni il suo libro prende, pagina dopo pagina: un diario di bordo di giornate passate alle prese con problemi semplici che tutti possiamo condividere in quanto sono i nostri problemi di navigatori adriatici. Solo che l'orizzonte è diverso: Rocco ha voluto fare il grande salto, e da “solitario per caso”, senza programmi ambiziosi e sentimenti eroici, si è trovato a passare l'Atlantico in solitario. Avrebbe voluto compagnia, ma non sempre è facile trovarla, e così è andato avanti da solo. Gli sarebbe bastato raggiungere il Brasile ma poi, giacché c'era, piuttosto che caricare la barca su un cargo

ha deciso di fare la cosa più naturale, navigare fino a casa. Scorrendo le pagine si entra in questo clima che non è di improvvisazione (tutto è stato preparato da Rocco con molta cura) ma di semplicità: si fa quello che si può fare, vedendo come va giorno per giorno. Siccome dentro tutti noi cova il sogno di “partire” per qualcosa di grosso, Rocco ci dà la risposta: pochi programmi, intanto parti e poi andando avanti vedi e capisci cosa vuoi e cosa puoi fare. L'esperienza di Rocco è stata preziosa, e lui ci confida nel libro alcune “dritte” per avere dalla barca meno problemi e più aiuto. E se poi qualcuno vuole a tutti i costi sapere se c'è un senso nel girare gli oceani, riporto una riga dall'ultima pagina: “Io e la barca ci trovavamo a far parte della natura che ci circondava”. Semplice, come tutto il resto. G.I.

Il libro di Rocco De Sanctis



Il libro “Orizzonti Atlantici” è stato presentato dall'Autore nella nostra sede il 14 gennaio scorso, ed è disponibile in segreteria al prezzo di 15 euro.

# Da Ancona a Kas e ritorno

*considerazioni tecnico turistiche e altro (II parte)*

di Gianfranco Iacobone

**D**opo Castellorizo è ora di passare in Turchia, è lì davanti e invita con le luci dei paesi. Le pratiche di entrata e uscita sono complesse e fanno spendere un centinaio di euro, ma sono l'unica cosa sgradevole. Ci siamo fatti aiutare da una "agenzia" perché non ne saremmo venuti fuori. Purtroppo una volta entrati non si può zigzagare con le invitanti isole greche lungo la costa: i due Paesi sono molto separati, e il passaparola dice che a fare i disinvolti si rischia molto. Per cui bisogna rimanere "di qua" fino a quando si esce formalmente per tornare in Grecia.

Kas, di fronte a Castellorizo, è un porto di ingresso e base per belle escursioni archeologiche nell'antica Licia. Da qui è iniziata una lenta risalita verso nord-ovest (lenta per l'interesse e la bellezza delle varie tappe), rotta opposta a quella che, almeno in piena estate, bisognerebbe fare perché qui il meltemi aggira la costa e diventa maestrale, e sembra possa essere anche intenso. Noi lo abbiamo preso, anche forte, ma il tempo era perturbato per cui non ne posso trarre conclusioni. Ma i bellissimi caicchi dell'ultima generazione, velieri lucidi e pieni di alberi e vele rullabili, andavano sempre in giù (probabilmente risalgono di notte, in bonaccia) per cui trovandomi spesso ad essere l'unico che risaliva controvento ho avuto la sensazione di essere fuori posto: ma avevamo le nostre ragioni, e il vento non ci ha ostacolato più che tanto.

La successione di tappe (Kalkan, Fethiye, Marmaris, Ekincik, Bozuk Buku, Knidos, Bodrum, Didim, Kusadasi) sono state su Marina ben attrezzati o su ban-



Bozuk Buku

chine comunali o piccoli approdi, ma sempre accolti e assistiti con cura e gentilezza. La situazione di mettere la prua in un porto e cercare invano qualcuno che ti dica cosa fare in Turchia non si è mai presentata, anche se questo servizio viene fatto pagare a tariffe internazionali. L'ancora ha quasi sempre riposato. Il Paese è magnifico, di livello europeo anche se conserva il suo colore; il livello di sicurezza percepita è alto. Le strade sono ottime, quando si vuole prendere un'auto per le opportune escursioni.

Il rientro in Grecia è avvenuto da Kusadasi a Samos, che è separata dalla Turchia da un canale largo mezzo miglio. Piuttosto che la "capitale", abbiamo scelto la pittoresca Pitagorion, sulla costa sud, anche se poi in auto abbiamo

potuto apprezzare tutte le bellezze dell'isola, prima fra tutte la spiaggia di Potamos fatta di sassolini di marmo e alabastro, e la gola fluviale che le sta dietro con ruderi e cascatelle nella foresta. Eravamo al 29 giugno e il Meltemi poteva esserci (infatti sarebbe arrivato, forte, la settimana dopo) ma non c'era.

Quindi motore per Icaria, poi Naxos, Milos e Momemvasia. Passato l'Egeo, facendo non più di 4 ore di vela. E dire che l'attenzione a cercare di usare le vele era massima, e mai un'arietta che faceva portare le vele è stata sprecata: ma il motore era necessario quasi sempre, per non scendere sotto i 5 nodi. I quattro ormeggi citati hanno le solite sistemazioni precarie (50 posti a banchina in tutto), ma con tempo buono va tutto bene. Immagino che con meltemi teso e con l'affollamento dell'alta stagione non sia la stessa cosa. Per la mancanza di un approdo abbiamo deciso, credo opportunamente, di visitare Santorini lasciando la barca a Naxos e usando una navetta: le isole sono tutte collegate e queste opportunità sono molto alla portata.

Il ritorno prevedeva il passaggio a sud del Peloponneso, anche se ci preoccupava la possibilità di avere vento contrario, che non c'è stato. Il giro è cominciato da Kitera, con la bellissima Kapsali. Una cattiva abitudine di noi diportisti è quella, arrivando per primi, di or-



Kitera, Kapsali

meggiare all'inglese. Così una banchina che potrebbe portare quindici barche ne porta tre: direi che se si fa così almeno bisognerebbe essere disposti a concedere l'ormeggio "a pacchetto" a chi arriva dopo, ma sarebbe meglio non mettere gli altri in condizione di chiedere il favore, oppure offrirlo spontaneamente invece di stare di guardia "in torretta" con l'aria ansiosa... La vita di noi diportisti, quando decidiamo di girare un po', è fatta di queste "etichette" non scritte che permettono di vivere meglio. In fondo si tratta solo di mettersi nei panni degli altri, e infatti le barche più "vissute", piene di aggeggi strani e strumenti di sopravvivenza (a volte manca solo la gabbia delle galline) sono sempre quelle più disponibili ad aiutare. Comunque, per queste ragioni a Kapsali siamo finiti all'ancora in rada, ma questo non ci ha impedito di godere della bellezza del posto.

I successivi "salti" delle tre punte ci hanno portato a porto Kayo (capo Tainaro), dove si ancora in una bellissima rada, e Methoni (capo Akritas, ancora in rada) per poi prendere il lato occidentale del Peloponneso ed arrivare con un unico balzo a Zante, rada di Laganà. Questa è una grande baia al lato sud di Zante, protetta per la riproduzione della tartaruga Caretta, per cui solo il lato occidentale è riservato all'ancoraggio. Il periplo di Zante dal lato ovest riserva molte bellezze (falesie bianche impressionanti, la baia del relitto famosa per i suoi colori, le grotte della punta nord) ma con maestrale teso può risultare pesante.

Noi abbiamo continuato ad avere ariette e bonacce, tranne una giornata di maestrale teso (fino a 30 nodi) quando abbiamo cercato di fare Zante-Itaca: non era proprio possibile risalire, per cui ben volentieri abbiamo poggiate sul golfo di Patrasso tornando nella pace di Messolongi. Che tra l'altro è collegata ogni ora con un bus per Patrasso (da cinque anni è in funzione il gigantesco ponte che unisce le sponde nord e sud del golfo), comodo per eventuali cambi di equipaggio. A proposito del ponte, nel passare bisogna notificarsi per radio, e comunque tenere il lato destro lasciando un pilone a destra e tre a sinistra, tranne diversa disposizione.

La navigazione è ripresa dopo il maestrale, con veloci tappe: Lefkas, Corfù, Ancona dove siamo arrivati il 14 luglio, dopo 52 giorni dalla partenza. La risalita dell'Adriatico, per rotta diretta, è stata anch'essa quasi tutta in bonaccia, con pericolosi banchi di nebbia, e l'unica preoccupazione è stata quella di essere troppo vicini alla rotta dei numerosi traghetti veloci Ancona-Patrasso che entrano appunto nel canale tra



*Knidos, l'anfiteatro*

Corfù e la costa albanese.

Sul piano tecnico le miglia percorse sono state 2300, delle quali molte a motore (314 ore, pari a circa 1800 miglia), anche se spesso aiutato dalle vele. Questo lungo percorso ha comportato una media di 44 miglia al giorno, che sono tante se si considera che per i molti giorni di sosta (dieci) la media giornaliera sale a 55. Forse, con il senno di poi, abbiamo sopravvalutato, da neofiti dell'Egeo, l'importanza del meltemi. Restando fermi quando soffia molto forte, si possono trovare finestre per fare le 3-4 tappe di attraversamento dell'Egeo in tranquillità e posizionare il ritorno più in là nella stagione: la crociera durerebbe tre mesi, e forse per un percorso come questo è la durata giusta, avendone tempo e voglia. A meno di non voler lasciare la barca in Grecia o Turchia per successive riprese, ma questa è un'altra modalità, anche se poi è la più comune tra le persone che abbiamo incontrato.

Sul piano delle dotazioni bisogna avere buona autonomia di gasolio (che però non è difficile da trovare: in tutta la Grecia ci sono i camioncini che vengono in banchina, ma a volte bisogna cercarli e

aspettarli), di acqua (e imparare a risparmiarela davvero), di corrente (ricorrendo a tutti i marchingegni seconde le proprie preferenze), di ancore (almeno tre) e di cime, di vele (almeno due per tipo) e cercare, trattandolo bene, di non far soffrire il motore. Ognuno conosce i punti deboli della propria barca, e deve avere i ricambi. Anche se la sensazione, pur non avendo avuto bisogno di nulla, è che in Grecia e soprattutto in Turchia la cantieristica sia molto valida.

Sul piano turistico il racconto sarebbe lungo e fuori tema: si tratta di luoghi di grande bellezza, di grande storia e di estrema suggestione. La natura è stupenda, l'uomo non è riuscito a rovinarla oltre misura (anche se la Grecia edifica ovunque a caso, e la Turchia con intensività scientifica) e il turismo morde e fugge, ma per fortuna fugge. Sicuramente la barca, pur nei limiti logistici del mezzo, è lo strumento migliore per questa esplorazione, e nulla può eguagliare l'esperienza di essere ancorati davanti alle tombe lice di Kekova e Tomb Bay, o ai resti della città greco-turca di Knidos, al posto delle antiche triremi.



*Tomb Bay*

## Le grotte di Camerano

Bellissime e suggestive le grotte che percorrono tutto il sottosuolo del centro storico di Camerano. Storie, leggende, Templari e “spiriti” aleggiano in queste gallerie e sale che hanno una origine misteriosa. Ci siamo andati, in tanti, lo scorso 20 novembre e abbiamo concluso l'escursione con una bella cena. Cosa aggiungere? Le foto parlano da sole.



## La biblioteca e il sito

La biblioteca continua ad arricchirsi e conta ormai più di 424 volumi. Nel nostro sito [www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it) potete, da casa, consultare il catalogo con un data base (la funzione Ctrl-F apre in alto una finestra di ricerca) che trova sia autori che titoli. Tra i nuovi acquisti anche romanzi dedicati alle mogli dei nostri soci, e un volume tecnico di consultazione, il “World crusing routes” di Jimi Cornell, la “bibbia” di chi decide di girare il mondo o vuole solo immaginare di farlo: tutte le rotte del mondo, i venti e le correnti prevalenti nelle varie stagioni, i porti e le norme di navigazione.

Sempre sul sito troverete la nuova sezione sub, creata da Franco Profili: tra le oltre cose, una bella collezione di foto sulle forme di vita subacquea del Conero, realizzata con Federico Betti, il biologo marino che ha tenuto lo scorso anno il ciclo di conferenze nella nostra sede, autore del libro “La fauna marina della riviera del Conero”, ancora disponibile presso di noi.



## La segreteria ricorda:

- chi non ha provveduto, è pregato di rinnovare la tessera sociale
- è possibile effettuare in sede il tesseramento FIV
- per chi va a pesca: entro il 30 aprile fare l'auto-dichiarazione presso la segreteria (modulo disponibile nel nostro sito)
- il nuovo orario di ufficio è dalle 17 alle 20, dal martedì al sabato. Lunedì chiuso.

## Nota redazionale

Come avrete notato da questo numero la rivista ha aumentato il numero di pagine (da 20 a 24), rivisto un po' la grafica e cambiato il tipo di carta, più leggera. Questo ci ha consentito di mantenere invariati i costi e di inserire più articoli e foto di formato più grande. Infatti alcuni articoli restavano “nel cassetto” e spesso dovevamo comprimere i contenuti, per mancanza di spazio. Speriamo di aver fatto una scelta gradita ai nostri lettori, e ricordiamo che il periodico è sempre aperto ai contributi di tutti i soci.

# Prevenzione... è di nuovo stagione



Per conoscere  
i **Veterinari** ed  
i **Negozi Specializzati**  
aderenti all'iniziativa

Numero Verde  
**800-189 612**

 [www.stagionedellaprevenzione.it](http://www.stagionedellaprevenzione.it)

La prevenzione è il modo migliore per prenderti cura della salute del tuo cane o del tuo gatto: effettua dei controlli veterinari regolari e nutrilo con prodotti bilanciati e di qualità.

**Dal 1° al 31 marzo 2011**  
partecipa al programma **"Stagione della Prevenzione"**  
e adotta la corretta prevenzione per il tuo animale:

- **PRENOTA** una visita veterinaria gratuita\*, offerta dai veterinari che aderiscono all'iniziativa.
- **PROVA** la Nutrizione bilanciata Hill's in esclusiva nei negozi specializzati.  
**Approfitta delle offerte speciali** e ottieni in regalo il DVD **"IN GRAN FORMA"** con tanti esercizi e consigli per tenere in forma il tuo animale.

Con il patrocinio di



 **A.N.M.V.I.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI



La Scelta N°1 dei  
Veterinari nel Mondo™



\*Esame obiettivo generale con esclusione di esami strumentali.

# Conero Nautica



## Arimar®

OFFERTA PRESTAGIONALE

### Zattere costiere entro 12 miglia

da diporto Italia "COASTAL"



4P valigia € 549,00

6P valigia € 565,00

8P valigia € 645,00

IVA e trasporto inclusi

Motoscafi / Gommoni

Motori marini

Attrezzature

Abbigliamento



## Conero Nautica

Imbarcazioni, attrezzature  
& abbigliamento tecnico

Ancona - Porto turistico la Marina Dorica / Palazzina servizi ovest  
tel 071 2075967 - [www.coneronautica.it](http://www.coneronautica.it)

SLAM

MUSTO

Marlow

DOYLE

LEWMAR

WINDY

MURPHY&NYE

MURPHY&NYE

Prestige

ASSO

Johnson

EVINRUDE

Arimar